



DI EP / Lazio

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio

Misure da intraprendere nell'emergenza COVID-19 per i servizi rivolti ai consumatori di sostanze stupefacenti



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO

via C. Colombo, 112 - 00147 Roma - Tel. (+39) 06.99722161/162- Fax (+39) 06.99722111
www.deplazio.net

Le persone che usano sostanze, che siano o meno in trattamento, sono un sottogruppo di popolazione particolarmente vulnerabile nell'epidemia da virus SARS CoV-2. Si tratta di una popolazione con condizioni di salute spesso precarie e sovente affetta da comorbidità croniche come malattie respiratorie, del fegato, dei reni o disturbi cardiovascolari, le quali, come è noto, aumentano il rischio di avere un decorso grave dell'infezione da SARS-CoV-2. E' necessaria quindi, nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo dell'epidemia, la massima attenzione nei confronti di questa popolazione potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpita da COVID-19.

Sebbene ad oggi non vi siano molte informazioni sulle interazioni tra HIV e SARS CoV-2, il Ministero della Salute ha predisposto delle FAQ specifiche (tra la 4 e la 8) per le persone HIV positive, (<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#14>) ma a tutt'oggi non sono state ancora date raccomandazioni relative alla popolazione dipendente.

Le indicazioni contenute in questo documento derivano principalmente da fonti istituzionali, nazionali e internazionali, dai rapporti tecnici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità volti a fornire indicazioni agli operatori sanitari, da organizzazioni internazionali che lavorano nel campo delle dipendenze.

Indicazioni per gli operatori dei servizi per le dipendenze

Servizi Ambulatoriali

Tutto il personale sanitario e di assistenza dovrebbe seguire le seguenti misure di prevenzione e mitigazione del rischio:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori

Gestione dei pazienti

Trattamento farmacologico

Si auspica l'affido di farmaci sostitutivi, aumentando le misure di profilassi nei punti di consegna. La buprenorfina ha un minor rischio di overdose rispetto al metadone. L'affido già in essere potrebbe

prevedere periodi più lunghi. Sebbene l'aderenza al trattamento da parte dei pazienti possa essere non ottimale anche nelle situazioni normali, nel momento dell'epidemia diventa ancora più importante che i pazienti siano stabilizzati con un adeguato trattamento farmacologico. E' altresì fondamentale monitorare eventuali altre comorbidità del paziente. Al fine di ridurre i rischi in caso di infezione Covid-19, è necessario prestare particolare attenzione alla presenza di sintomi di disturbi respiratori nei pazienti. In tal caso, adottare le misure appropriate sia per la salute del paziente che per la riduzione rischio di trasmissione del virus.

In caso di paziente con CoID-19, con sintomatologia lieve, valutare l'appropriatezza dei dosaggi dei farmaci sostitutivi e considerare un' eventuale riduzione in accordo con il paziente.

In caso di pazienti che sviluppano sintomi specifici da CoVID-19 che necessitano di ricovero ospedaliero, elaborare un piano per l'approvvigionamento di farmaci sostituitivi. Rassicurare i pazienti, nell'ambito di ciò che è realistico, che ci sarà una disponibilità stabile di farmaci sostituitivi anche durante un momento di crisi per i servizi / il personale sanitario.

Monitoraggio dei pazienti

Aumentare, se ritenuto opportuno e fattibile, l'ampliamento dell'intervallo tra due appuntamenti:

Offrire al paziente la possibilità di un consulto telefonico ;

Valutare la necessità di effettuare regolarmente test delle urine o visite mediche.

In un momento di crisi come questo, alcuni pazienti potrebbero aver bisogno di un maggior supporto, soprattutto dovuto all'isolamento sociale, per cui potrebbero essere importanti modalità di contatto alternative.

Le persone che usano regolarmente droghe illegali possono avere problemi per l'approvvigionamento delle sostanze. Discutere con i pazienti di come affrontano tale situazione e contribuire, laddove sia possibile, a evitare i relativi rischi. E' comunque auspicabile che venga consegnato del naloxone, per ridurre il rischio di decesso per overdose dei pazienti che utilizzano oppiacei. E' altrettanto auspicabile la consegna di siringhe/aghi sterili per i pazienti che fanno uso di droghe illegali per via iniettiva.

Gestione dei servizi ambulatoriali

Predisporre l'apertura dei servizi ambulatoriali di modo che non vi sia contemporaneamente una grande presenza di pazienti.

Aumentare le misure di profilassi e di mitigazione del rischio. Prendere in considerazione e approntare misure appropriate per mantenere basso il rischio esposizione da parte degli operatori.

Servizi semiresidenziali / residenziali

A causa del notevole rischio di diffusione del virus SARS CoV-2 nei luoghi di vita condivisi tra le persone in uno spazio limitato, sarebbe opportuno utilizzare nella massima misura possibile la forma di trattamento ambulatoriale.

Si suggerisce di non inviare i pazienti in strutture residenziali o semiresidenziali, se non strettamente necessario, proprio considerando l'aumento di rischio nelle sedi comunitarie.

Le strutture semiresidenziali dovrebbero trovare soluzioni alternative per mantenere i contatti e monitorare lo stato di salute generale, incluso quello psicologico, delle persone in carico, quali contatti telefonici, via social, etc.

Compito degli operatori socio-sanitari è anche quello di sensibilizzare i pazienti sulla corretta adozione delle precauzioni standard e alle misure di profilassi

Anche nelle strutture residenziali vanno veicolati i messaggi preventivi, con brevi incontri in piccoli gruppi e rispettando la distanza di sicurezza di almeno un metro tra i partecipanti. Gli ospiti vanno adeguatamente informati sulle seguenti misure:

- evitare strette di mano, baci e abbracci;
- igiene delle mani, in particolare dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare: lavaggio con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso, o frizione con soluzione idroalcolica;
- igiene respiratoria: tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- mantenersi a distanza di almeno 1 metro con le altre persone presenti, inclusi gli operatori;
- evitare di condividere oggetti con altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc;
- le persone presenti non possono per ora effettuare/ricevere visite con i propri familiari e per questo garantire, con i mezzi a disposizione (telefono o meglio videochiamate) , un contatto dei pazienti con i propri familiari, per non aggravare la percezione dell'isolamento.

Indicazioni per le persone che fanno uso di sostanze da diffondere mediante i servizi di riduzione del danno

Per i consumatori di sostanze, valgono le raccomandazioni generali quali:

- lavarsi spesso le mani per almeno 20 secondi
- mantenere una buona igiene di sé e del luogo dove si vive
- evitare di dare la mano e abbracciare altre persone
- evitare assembramenti

Ai consumatori si raccomanda inoltre:

- particolare attenzione a non condividere materiali per l'assunzione, incluse pipe e similari
- Evitare di assumere sostanze da soli, ma al tempo stesso mantenere una distanza di almeno 1-1.5 metri dagli altri consumatori
- Richiedere ai servizi un buon quantitativo di siringhe /aghi sterili, soluzione fisiologica e una fiala di naloxone (Narcan).

Se un individuo presenta più patologie, tra cui il Covid-19, è più a rischio di overdose, per la riduzione della capacità respiratoria. Se una persona è malata dovrebbe evitare, o quantomeno ridurre sostanzialmente, fumare, inalare, svapare etc. per non aggravare la capacità respiratoria. L'uso per via iniettiva rimane il comportamento più a rischio in assoluto per la salute, e in generale se una persona è affetta da Covid-19 dovrebbe ridurre l'uso di sostanze.

Si ricorda che in questo periodo può essere più difficile l'approvvigionamento di sostanze nel mercato illegale. I consumatori devono pertanto cercare di gestire le sostanze in loro possesso tenendo conto che la loro disponibilità è limitata, per cui si raccomanda di dividere le quantità in più dosi e assumerle in tempi diversi. Prestare particolare attenzione se si acquista da spacciatori non conosciuti: utilizzarne prima (assaggiare) una piccola dose.

Bibliografia

- Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni, indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da sars-cov-2 in strutture residenziali sociosanitarie, Rapporto ISS COVID-19 • n. 4/2020, <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/rapporto-covid-19-4-2020.pdf>
- Norwegian Centre for Addiction Research (SERAF), University of Oslo, Norway Information about special measures for vulnerable groups with substance use disorders (SUD) during the Coronavirus epidemic <https://www.med.uio.no/klinmed/english/research/centres/seraf/news-and-events/news/2020/information-seraf-coronavirus.html>
- Samhsa, Considerations for the Care and Treatment of Mental and Substance Use Disorders in the COVID-19 Epidemic: March 20, 2020, <https://www.samhsa.gov/sites/default/files/considerations-care-treatment-mental-substance-use-disorders-covid19.pdf>
- Harm reduction coalition, COVID-19 Guidance for People Who Use Drugs and Harm Reduction Programs, <https://harmreduction.org/miscellaneous/covid-19-guidance-for-people-who-use-drugs-and-harm-reduction-programs/>
- Ministero della Salute. Raccomandazioni per gli operatori sanitari <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5373&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>
- EMCDDA, EMCDDA update on the implications of COVID-19 for people who use drugs (PWUD) and drug service providers, March 25 2020, <http://www.emcdda.europa.eu/publications/topic-overviews/covid-19-and-people-who-use-drugs>

